



Nome della scuola
LICEO SCIENTIFICO E. TORRICELLI
BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione

Anno scolastico 2015/2016



Indice e struttura

Sezione 1 *Analisi e autovalutazione*

1.A Area A Contesto e risorse *(Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)*

Descrizione dell'Area A pag.4

Descrizione del territorio pag.5

Tabelle dati e *benchmark* pag.6

Opportunità e vincoli pag.21

1.B Area B Insegnamento e apprendimento *(Ambito 3 del QdR)*

Descrizione dell'Area B pag.22

Tabelle dati e *benchmark* pag.23

Punti di forza e debolezza pag.48

Criteri di qualità e rubrica per
l'autovalutazione pag.50

Motivazione del giudizio pag.54

1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico *(Ambito 4 del QdR)*

Descrizione dell'Area C pag.55

Tabelle dati e *benchmark* pag.56

Punti di forza e debolezza pag.68

Criterio di qualità e rubrica per pag.70 l'autovalutazione

Motivazione del giudizio pag.73



1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

Descrizione dell'Area D	<i>pag.74</i>
Tabelle dati e <i>benchmark</i>	<i>pag.75</i>
Punti di forza e debolezza	<i>pag.84</i>
Criterio di qualità e rubrica per	<i>pag.86</i> l'autovalutazione
Motivazione del giudizio	<i>pag.89</i>

1.E Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E	<i>pag.90</i>
Tabelle dati e <i>benchmark</i>	<i>pag.91</i>
Punti di forza e debolezza	<i>pag.106</i>
Criterio di qualità e rubrica per	<i>pag.108</i> l'autovalutazione
Motivazione del giudizio	<i>pag.111</i>

Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche

2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine	<i>pag.112</i>
2.B	Motivazione della scelta dei traguardi	<i>pag. 113</i>



Sezione 3 Individuazione degli obiettivi di processo

3.A Individuazione degli obiettivi *pag.114*

3.B Collegamento ai traguardi a lungo termine *pag.116*



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.1 Descrizione dell'Area A

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano* .

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica . Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Questi aspetti vengono rappresentati per la quantità e caratteristiche anagrafiche attraverso i dati raccolti con il Questionario scuola. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.2 Descrizione del territorio

Descrizione sintetica

La sede di Istituto è in via Rovigo 42 a Bolzano. La scuola ha nel suo interno due indirizzi: liceo scientifico tradizionale e delle scienze applicate. Gli alunni che lo frequentano provengono da tutte le zone della città e anche dai comuni limitrofi. Vista la natura plurilinguistica del territorio l'Istituto è frequentato talvolta anche da alunni di madre lingua tedesca o ladina. La provenienza socio-economica e culturale della maggior parte degli studenti è di livello medio-alto. Solo negli ultimi anni si è assistito ad un aumento progressivo di alunni stranieri di prima o seconda generazione. L'istituto all'interno del territorio si offre anche come polo culturale ospitando molteplici iniziative di altri enti (associazioni, agenzie educative, Onlus, ecc.) come ad esempio:

1. uso delle aule normali e speciali: sede dei corsi serali del CLS + altre agenzie educative;
2. uso dell'aula magna: da parte di associazioni culturali attive in città e nel quartiere;
3. uso complessivo, tra aule normali/speciali e aula magna, almeno 20 utilizzatori alla settimana
4. uso delle palestre pomeridiano/serale: 18 società per circa 500 utenti la settimana.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.3 Tabelle dati e benchmark

Ambito 1 del QdR

CONTESTO

Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola

Tabella 1

Descrizione della popolazione scolastica

Tipologia di allievi	Numero scuole con tipologia allievi	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola	Totale tipologia allievi Provincia BZ-IT	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
1.1.a Allievi regolari ¹	37	54	1103	468.81	17346	449
1.2.b.1 Allievi Liceo	12	14	772	258.25	3099	449

¹ Il numero degli Allievi regolari comprende: 1.2.a.1 Allievi scuola primaria, 1.2.a.2 Allievi secondaria primo grado, 1.2.a.3 Allievi secondaria secondo grado e FP

² Sono presenti solo gli allievi delle Scuole dell'Infanzia che fanno parte degli Istituti Comprensivi e Pluricomprendivi



Ambito 1 del QdR

CONTESTO

Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola

Tabella 2

Livello medio dell'indice ESCS degli allievi

1.4.a.3 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi della scuola secondaria e FP¹		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	
<i>Livello di ESCS</i>		<i>Numero scuole con livello ESCS</i>	
1 - basso	5		
2 - medio-basso	6		
3 - medio-alto	7		
4 - alto	4		x
1.4.b.1 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi del Liceo²			
<i>Livello di ESCS</i>		<i>Numero scuole con livello ESCS</i>	
1 - basso	1		
2 - medio-basso	3		
3 - medio-alto	6		
4 - alto	2		x

¹ Confrontato con tutte le Macrotipologie di scuole del livello 10 delle prove INVALSI

² Confrontato con le classi di Liceo del livello 10 delle prove INVALSI

³ Confrontato con le classi di Istituto Tecnico del livello 10 delle prove INVALSI

⁴ Confrontato con le classi di Istituto Professionale del livello 10 delle prove INVALSI

⁵ Confrontato con le classi di Formazione Professionale del livello 10 delle prove INVALSI



Ambito 1 del QdR								Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	
CONTESTO <i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i> Tabella 3 Allievi con background migratorio									
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale minima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero massimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale massima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero medio allievi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi con background migratorio per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT	Numero allievi	Percentuale nell'Istituto
1.5.a.3 Allievi con background migratorio secondaria di secondo grado e FP ²	2	1,6%	330	2,8%	77	24,4%	1697	66	14,7%
1.5.b.1 Allievi con background migratorio Liceo	2	1,6%	139	1,8%	37	14,3%	442	66	14,7%

¹ Arrotondato all'unità

² Il numero degli Allievi con background migratorio secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 4083 allievi con background migratorio su un totale di 17346, pari al 23,53 % della popolazione scolastica.



Ambito 1 del QdR CONTESTO <i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i> Tabella 4 Allievi con certificazione o diagnosi								Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale minima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero massimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale massima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero medio allievi con certificazione o diagnosi per scuola ¹	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi per Ordine e Macrotipologia con certificazione o diagnosi Provincia BZ-IT	Numero di allievi	Percentuale nell'istituto
1.6.a.3 Allievi con certificazione o diagnosi secondaria secondo grado e FP ²	2	0.45	114	33.33	35	11.05	768	2	0,45%
1.6.b.1 Allievi con certificazione o diagnosi Liceo	0	0	49	33.33	14	5.42	168	2	0,45%

¹ Arrotondato all'unità superiore

² Il numero degli Allievi con certificazione o diagnosi secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 2093 allievi con certificazione o diagnosi su un totale di 17346, pari al 12.06 % della popolazione scolastica.



Ambito 1 del QdR CONTESTO <i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i> Tabella 5 Allievi posticipatari¹								Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero minimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale minima allievi posticipatari nelle scuole	Numero massimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale massima allievi posticipatari nelle scuole	Numero medio posticipatari per scuola ²	Percentuale su Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi posticipatari per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT	N° allievi	Percentuale nell'Istituto
1.7.a.3 Allievi posticipatari secondaria secondo grado e Formazione professionale ³	5	2.6%	416	82.2%	114	36.0%	2501	37	8.2%
1.7.b.1 Allievi posticipatari Liceo	9	2.6%	159	60.4%	42	16.3%	505	37	8.2%

¹ Per allievo posticipatario si intende colui che ha un'età maggiore di uno o più anni rispetto a quella che dovrebbe avere in riferimento alla classe attualmente frequentata.

² Arrotondato all'unità superiore.

³ Il numero degli Allievi posticipatari secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 3388 allievi posticipatari su un totale di 17346, pari al 19.53 % della popolazione scolastica.



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 6

Numero di posti in organico (posti equivalenti a tempo pieno per la FP) ¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo posti in organico	Numero massimo posti in organico	Numero totale posti in organico	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	5	143	950	58
2.1.b.1 Liceo	12	5	74	365	58

¹ Sono compresi i posti nelle scuole paritarie.

² Il numero dei posti in organico dell'Istituto Tecnico dell' IPC Vipiteno è compreso in quelli del Liceo della stessa scuola.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 2186 posti di insegnamento nell'organico(comprese le scuole paritarie).



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 7

Numero insegnanti ¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti	Numero massimo insegnanti	Numero totale insegnanti femmine nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti maschi nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E-Toricelli BZ
2.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	156	633	504	1137	39
2.2.b.1 Liceo	12	13	97	298	163	461	19

¹ Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale.

² Il numero degli insegnanti dell'Istituto Tecnico dell'IPC Vipiteno è compreso in quelli del Liceo della stessa scuola.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 2528 insegnanti a tempo pieno e a tempo parziale (comprese le scuole paritarie).



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 8

Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato ¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	N° insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo determinato Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in l. italiana-BZ ²	Percentuale insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale insegnanti a tempo determinato Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	780	45	357	13	1137	58	68.6	31.4	77.6	22,4

¹ Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 10

Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (compreso l'anno in corso)¹

Anni di servizio nella scuola		Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero insegnanti a tempo indeterminato Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Percentuale sul totale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ ²	Percentuale sul totale insegnanti a tempo indeterminato Liceo Scientifico E.Torricelli	Percentuale sul totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ ³	Percentuale sul totale insegnanti Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.6.a	Anni 1	149	3	8.26	6,67	5.89	5,17
2.6.b	da 2 a 5	328	19	18.18	42,22	12.97	32,76
2.6.c	da 6 a 10	450	6	24.94	13,33	17.80	10,34
2.6.d	Più di 10	877	17	48.61	37,78	34.69	29,31

¹ Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale

² 1804 insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso le scuole dell'istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano (comprese le scuole paritarie).

³ 2528 insegnanti in servizio presso le scuole dell'istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano (comprese le scuole paritarie).



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 11

Numero insegnanti di sostegno ¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero massimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti di sostegno Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti di sostegno Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	10	70	1	6.2	1,7
2.7.b.1 Liceo	12	0	5	14	1	3.0	1,7

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 210 insegnanti di sostegno pari al 8.30 % di 2528 numero totale degli insegnanti in servizio (comprese le scuole paritarie).



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 12

Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche ¹

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero massimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero medio insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero totale insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.8.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	33	6.09	134	2
2.8.b.1 Liceo	12	0	2	0.58	7	2

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 13

2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento¹

Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti nelle scuole	Numero massimo insegnanti nelle scuole	Numero medio insegnanti nelle scuole	Numero totale insegnanti scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di Insegnamento ²	22	0	49	9.41	270 ²	10

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Solo Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale.

³ A tempo pieno e a tempo parziale.

⁴ Per i dati sul personale insegnante Tabella 7



NOTA: Le Scuole secondarie di secondo grado e Formazione Professionale in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 dichiarano che 270 insegnanti su 1137 in servizio a tempo pieno e a tempo parziale⁴, pari al 23.74 %, hanno una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Solo 2 Istituti su 6 con solo la Macrotipologia Liceo dichiarano la presenza, per un totale di 11 insegnanti.

7 Istituti scolastici di secondo grado su un totale di 16 dichiarano di non avere in servizio insegnanti con una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Le 6 scuole della Formazione Professionale dichiarano 99 insegnanti su 301 in servizio, pari al 32.89 %.

Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 14

2.10 Rapporto¹ allievi/insegnanti per ordine di scuola¹

Ordine di scuola	Numero scuole	Rapporto più basso	Rapporto più alto	Rapporto medio allievi/insegnanti popolazione totale delle scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
2.10.c Rapporto allievi/insegnanti Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	5.18	13.83	8.00	7,74
2.10.c.1 Rapporto allievi/insegnanti Liceo	12	3.50	10.64	8.60	7,74



1 Per gli ordini di scuola Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado il rapporto è tra gli Allievi 1.2.a della Tabella 1 e i Posti in organico 2.1.a della Tabella 6.

Per l'ordine di scuola Scuola secondaria di secondo grado il rapporto è tra gli Allievi (1.2.a + 1.1.b) della Tabella 1 e Posti in organico 2.1.a della Tabella 6.

2 Sono comprese le scuole paritarie.

3 Nel rapporto medio allievi/insegnanti della formazione professionale il numero degli allievi non comprende i frequentanti i corsi di Formazione continua sul lavoro. comprende invece tutti gli insegnanti. anche quelli utilizzati nei corsi della Formazione continua sul lavoro. Per la Formazione professionale il rapporto è tra gli allievi [1.2.b.4 + 1.1.b + (1.1.c/3)] della Tabella 1 e Posti totali in organico 2.1.a della Tabella 6. Il numero degli allievi 1.1.c (apprendisti) viene diviso per 3 poiché le ore di insegnamento annuali nell'Apprendistato sono 1/3 delle ore dei corsi a tempo pieno.

Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 3 Personale non docente

Tabella 15

Personale non docente ¹

Tipologia di personale non docente	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale nelle scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E. Torricelli BZ
3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	37	3	38	629	19
3.2 Numero del personale non docente		3	45	727	22



3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo	2	8	172	5
3.4 Numero del personale amministrativo	2	10	197	5
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)	0	20	260	10
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)	0	22	307	10
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione	0	15	160	0
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)	0	27	80	4

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 2 del QdR

RISORSE

Indicatore 4 Dirigenza scolastica

Tabella 16

Dirigenza scolastica¹



Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio nelle scuole in lingua italiana-BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	37	1	27	10.1	15
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola		1	24	7.4	5

1 Sono comprese le scuole paritarie.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 la maggiore stabilità nella continuità della Dirigenza è nella Formazione professionale, dove il numero minimo di anni di servizio continuativo nella stessa scuola è 5. Negli altri istituti scolastici della provincia l'oscillazione tra le scuole di Bolzano centro e i territori del Burgraviato, Bassa Atesina, Pusteria, Valle Isarco è molto alta.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.A	Area A	Contesto e risorse
			1.A.5 Opportunità e vincoli

Descrizione sintetica

Opportunità	Vincoli
<p>-La popolazione scolastica (449 alunni) è nettamente superiore alla media dei licei.</p> <p>-L'indice ESCS pone l'istituto a livello alto.</p> <p>-Gli studenti con background migratorio di 1° o 2° generazione sono inferiori al 15%; questi utenti scelgono il nostro istituto in modo mirato ;ciò comporta una migliore attenzione nei loro confronti,un più favorevole inserimento nelle classi e nella realtà scolastica, uno stimolo per gli alunni non migranti.</p> <p>-L'incidenza minima degli alunni con certificazione rende adeguata l'attività di sostegno.</p> <p>-Le poche bocciature mantengono gli studenti in corso con l'anno di nascita. Degli studenti posticipatari solo la metà sono di origine straniera.</p> <p>-I docenti che superano i 45 anni d'età sono più numerosi rispetto alla media provinciale e il loro contributo dà stabilità ed esperienza.</p> <p>-Il contenuto numero di docenti a tempo determinato limita i danni dovuti al turn over.</p> <p>-Il corpo docente è stabile</p> <p>-Gli insegnanti ITP contribuiscono nell'attività didattica di laboratorio e nella valutazione.</p> <p>-La presenza di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'indirizzo di riferimento studi rispecchia la media provinciale.</p>	<p>-Gli studenti di background migratorio recente con competenze linguistiche basse/nulle incontrano difficoltà causa i numerosi microlinguaggi specifici.</p> <p>I docenti di materia non sono sufficientemente stimolati per aggiornarsi su tematiche inerenti agli alunni BES.</p> <p>-Si possono verificare incomprensioni di carattere culturale/comunicativo con le famiglie di recente immigrazione.</p> <p>-Il limitato numero di posticipatari segnala che molti bocciati cambiano scuola.</p> <p>-L'età media abbastanza elevata dei docenti può abbassare il livello d'entusiasmo, la motivazione e l'approccio a nuove metodologie d'insegnamento.</p> <p>-Gli ITP non coprono tutte le esigenze didattiche.</p> <p>-Il personale ATA non è sufficiente a coprire le esigenze dell'istituto.</p> <p>-Al 14/15 il personale ATA svolgeva le proprie mansioni in modo non sempre efficace , collaborativo e corresponsabile a causa della gestione da parte del responsabile di segreteria.</p> <p>-la scarsa presenza in sede del Dirigente danneggia l'istituto perché non consente continuità formativa e progettuale.</p>



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento <i>(Ambito 3 del QdR)</i>
			1.B.1 Descrizione dell'area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Riguarda il curricolo fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curricolo di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curricolo delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



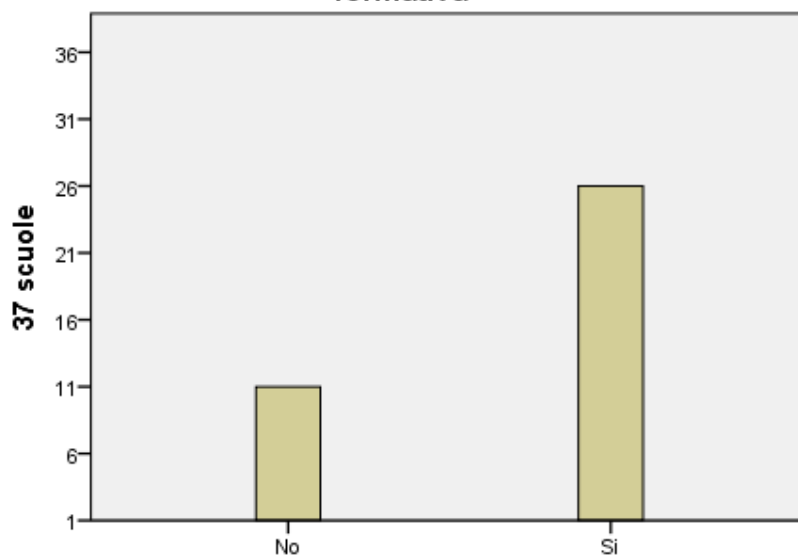
Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento <i>(Ambito 3 del QdR)</i>	
			1.B.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>

<p style="text-align: center;">Ambito 3 del QdR INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO <i>Indicatore 5 Curricolo</i> Tabella 17 Curricolo ¹</p>										
Descrittore	Nu- mero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		L.S. Torricel- li
		Numero	%	Nume ro	%	Nume ro	%	Nume ro	%	
5.1 Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	1	2.7	4	10.8	21	56.8	11	29.7	molto
5.2 Corrispondenza del curriculum con le Indicazioni provinciali (Istruzione) o con i Programmi dei corsi (FP)		0	0	3	8.1	16	43.2	18	48.6	molto
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione		0	0	13	35.1	20	54.1	4	10.8	molto

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



5.4 Presenza di quote/percorsi opzionali dell'offerta formativa



In 26 scuole sul totale di 37 sono presenti percorsi opzionali dell'offerta formativa



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 6 Competenze trasversali

Tabella 18

Competenze trasversali ¹

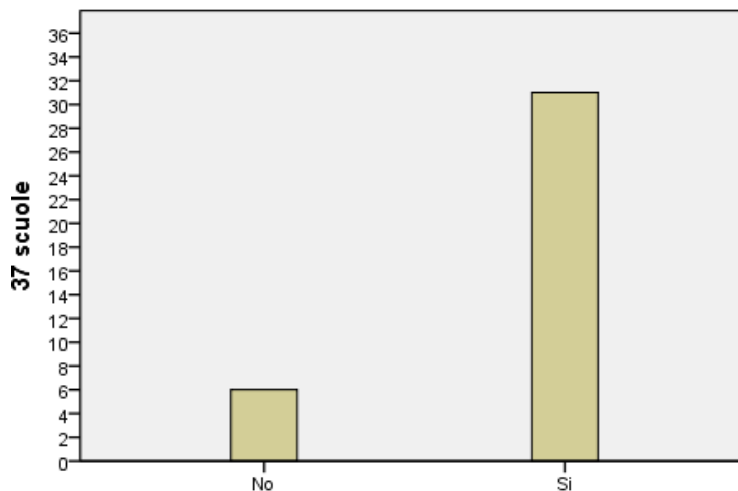
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere	37	3	8.1	6	16.2	21	56.8	7	18.9	molto

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

Grafico 1



6.2.a Presenza di documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali



31 scuole sul totale di 37 dichiarano di aver prodotto documenti per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ambito 3 del QdR										
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO										
Indicatore 7 Gestione delle differenze										
Tabella 19										
Azioni per gli alunni con BES ¹										
Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	

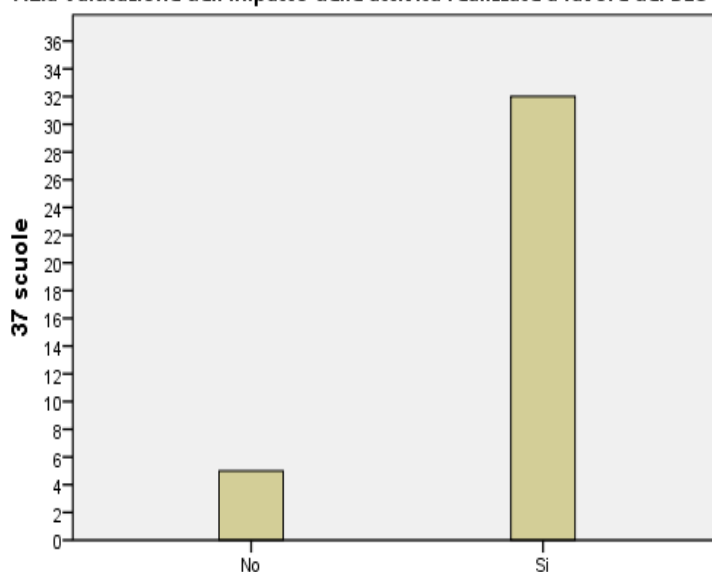


7.1 Definizione delle azioni di supporto per allievi con bisogni educativi speciali (BES)	37	3	8.1	0	0	19	51.4	15	40.5	molto
---	----	---	-----	---	---	----	------	----	------	-------

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Grafico 2

7.2.a Valutazione dell'impatto delle attività realizzate a favore dei BES



5 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica per la valutazione delle attività realizzate a favore degli alunni con BES

Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

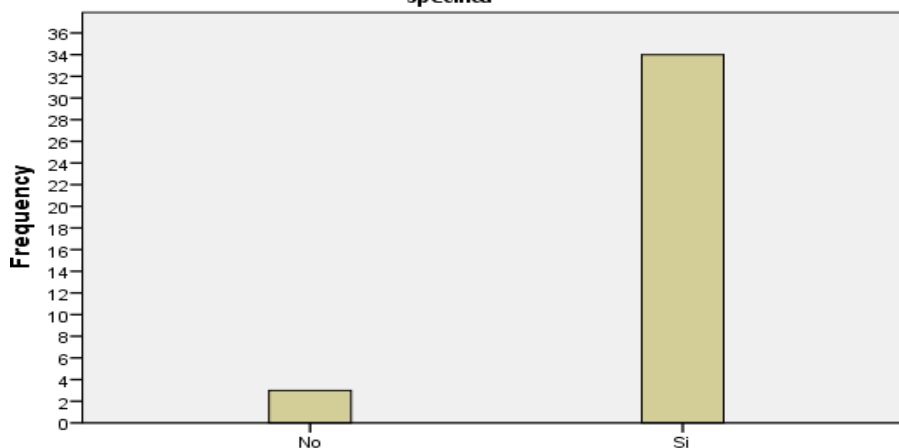
Indicatore 8 Prassi valutativa

Prassi valutativa ¹

Grafico 3



8.1.a Presenza di criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale, documentazione specifica



Solo 3 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica sui criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale

Descrittore	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto		Liceo Scientifico Torricelli BZ
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	37	3	8.1	11	29.7	16	43.2	7	18.9	molto

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 8 Prassi valutativa

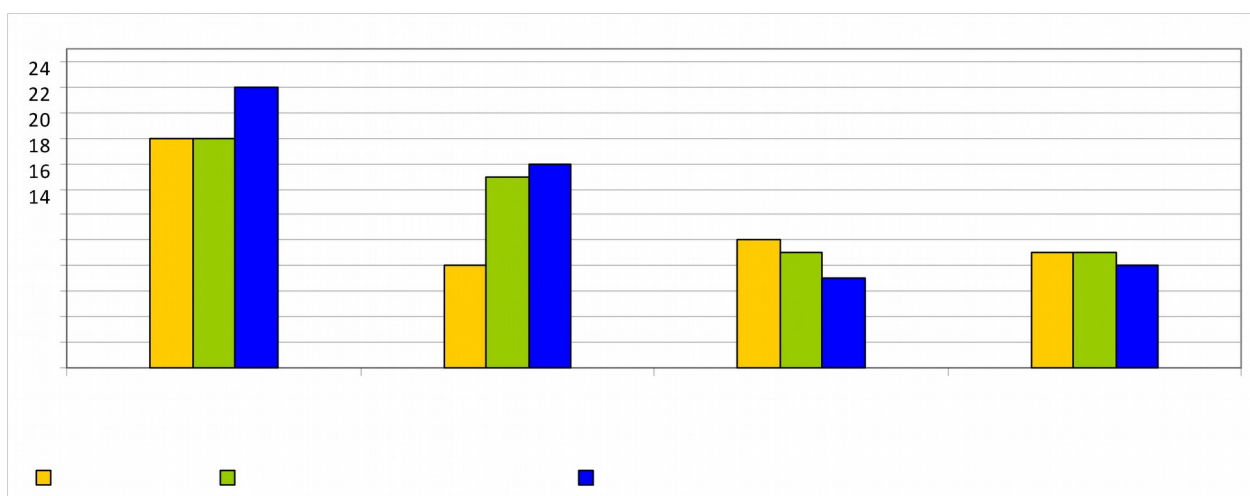
Tabella 21

8.3 Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali) per ordine di scuola e per discipline (Italiano, Matematica, Tedesco L2) ¹



	Ita.	Mat.					Ted	Altro					LS. Torr.	Prove finali					LS. Torr.	
		Risposte fornite dalle scuole					LS. Torr.	Risposte fornite dalle scuole						LS. Torr.	Risposte fornite dalle scuole					
		Svolgono	Ita.	Mat.	Ted.	Altro		Svolgono	Ita.	Mat.	Ted.	Altro			Svolgono	Ita.	Mat.	Ted.		Altro
8.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e FP	22	16	14	15	14	10	si	7	6	5	7	6	no	8	6	6	7	6	no	

1 Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 9 Orientamento

Tabella 22 a

Orientamento¹

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	37	35	2	si





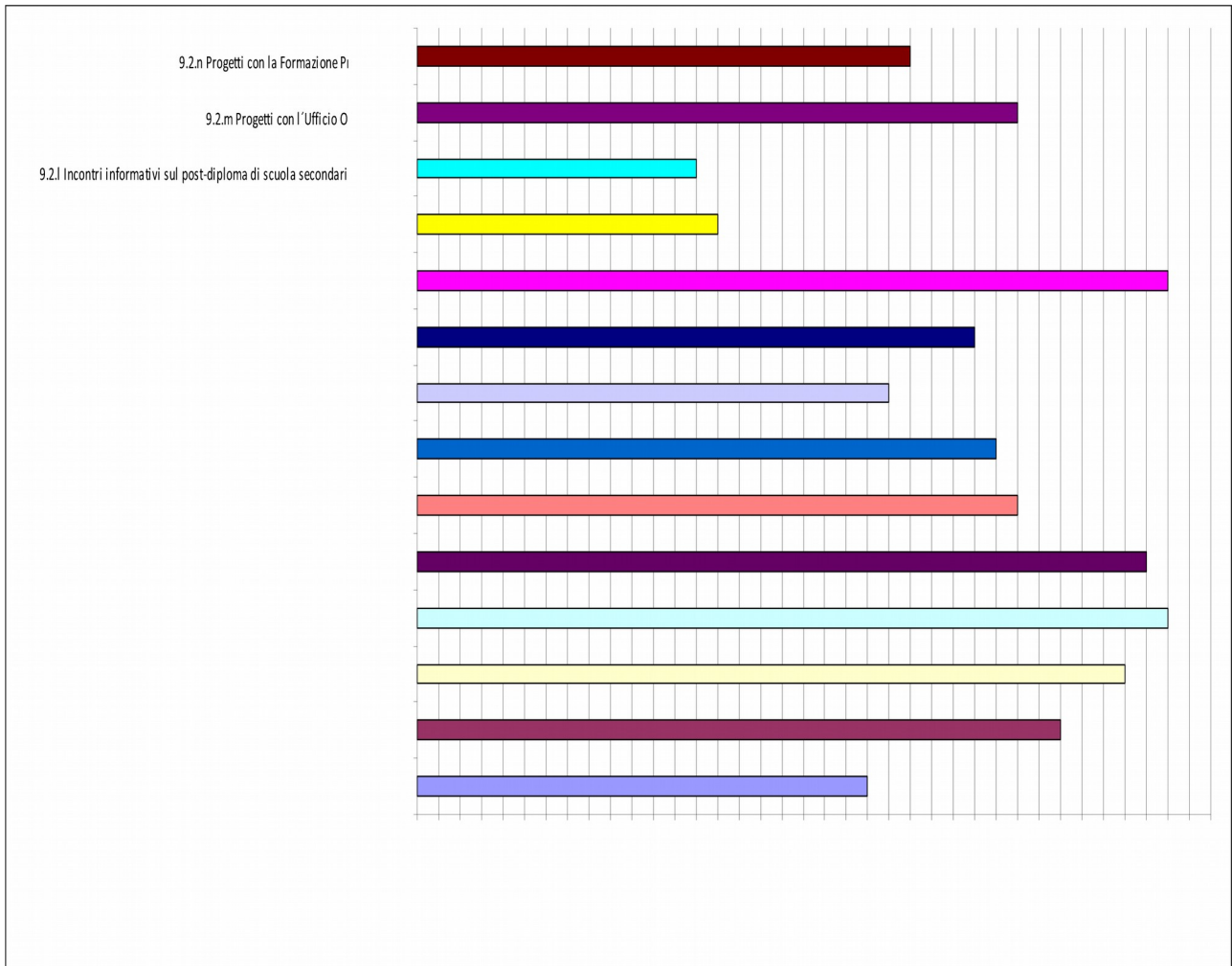
Tabella 22 b

Descrittore	Numero scuole	Opzioni presenti nel questionario	Frequenza della opzione scelta	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento	37	9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	21	no
		9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	30	no
		9.2.c Porte aperte	33	si
		9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	35	ai
		9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	34	si
		9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	28	si
		9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	27	no
		9.2.h Progetti col mondo del lavoro	22	no
		9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	26	no
		9.2.j Tirocini/stage di orientamento	35	si
		9.2.k Progetti di orientamento universitario	14	si
		9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	13	si
		9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	28	si
		9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	23	no

1 Sono comprese le scuole paritarie.



GRAFICO Tabella 22 b
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento





Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 23

10.1. Durata media dell'unità oraria di insegnamento ¹

Descrittore	Numero scuole per ordine e tipologia	Durata della lezione in minuti			Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
10.1.b.1.E Liceo Scientifico	8	45 (1 scuola)	49 (1 scuola)	50 (6 scuole)	50

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 24: parte prima

10.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti ¹

Le strategie sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).

Se la strategia non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
10.2.a Lezione frontale	37	0= Non prioritaria	1	2.7	1
		1= Maggiore utilizzo	22	59.5	
		2	7	18.9	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	4	10.8	
10.2.b Lavoro di gruppo	37	0= Non prioritaria	9	24.3	3
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	13	35.1	
		3	8	21.6	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
10.2.c Discussione collettiva	37	0= Non prioritaria	16	43.2	0
		1= Maggiore utilizzo	5	13.5	
		2	6	16.2	
		3	6	16.2	
		4= Minore utilizzo	4	10.8	
10.2.d Didattica laboratoriale	37	0= Non prioritaria	12	32.4	0
		1= Maggiore utilizzo	5	13.5	
		2	3	8.1	
		3	11	29.7	
		4= Minore utilizzo	6	16.2	
10.2.e Percorsi individualizzati	37	0= Non prioritaria	23	62.2	0
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	2	5.4	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	8	21.6	
10.2.f Giochi di ruolo	37	0= Non prioritaria	37	100	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	0	0	
10.2.g Attività di problem solving	37	0= Non prioritaria	30	81.1	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	1	2.7	



		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	6	16.2	
10.2.h Project Work - creazione di un progetto, lavorando in un team		0= Non prioritaria	33	89.2	2
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	1	2.7	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	0	0	
10.2.i Attività con il supporto delle ICT		0= Non prioritaria	24	64.9	4
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	4	10.8	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	6	16.2	
10.2.j Altro		0= Non prioritaria	0	0	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	0	0	

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 25

Classi aperte ¹

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	37	29	8	no
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi		16	21	no

1 Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 26

10.5 Organizzazione della didattica attraverso l'ICT¹

Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).

Se l'opzione non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	Liceo Scientifico Torricelli BZ
10.5.a Utilizzo di eBooks	37	0= Non prioritaria	25	67.6	0
		1= Maggiore utilizzo	2	5.4	
		2	2	5.4	
		3	3	8.1	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
10.5.b Utilizzo della LIM	37	0= Non prioritaria	9	24.3	1
		1= Maggiore utilizzo	13	35.1	
		2	12	32.4	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
10.5.c Utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks	37	0= Non prioritaria	21	56.8	0
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	0	0	
		3	7	18.9	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
10.5.d Predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)	37	0= Non prioritaria	30	81.1	0
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	4	10.8	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	1	2.7	
10.5.e Sperimentazione della Flipped Classroom	37	0= Non prioritaria	35	94.6	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	1	2.7	
10.5.f Utilizzo di ambienti di simulazione	37	0= Non prioritaria	24	64.9	0
		1= Maggiore utilizzo	4	10.8	
		2	2	5.4	
		3	5	13.5	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
		0= Non prioritaria	23	62.2	



10.5.g Utilizzo di mailing list (con allievi)	1= Maggiore utilizzo	3	8.1	0
	2	2	5.4	
	3	2	5.4	
	4= Minore utilizzo	7	18.9	
10.5.h Sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)	0= Non prioritaria	28	75.7	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	3	8.1	
	3	4	10.8	
10.5.i Esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)	4= Minore utilizzo	2	5.4	0
	0= Non prioritaria	33	89.2	
	1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
	2	0	0	
10.5.j Utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)	3	3	8.1	0
	4= Minore utilizzo	0	0	
	0= Non prioritaria	9	24.3	
	1= Maggiore utilizzo	6	16.2	
10.5.k Altro	2	6	16.2	0
	3	11	29.7	
	4= Minore utilizzo	5	13.5	
	0= Non prioritaria	27	73.0	0



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 11 Utilizzo delle ICT nella didattica

Tabella 27 a

Utilizzo delle ICT nella didattica¹

Descrittore	Numero scuole	Si	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali	37	28	9	no



Tabella 27 b

11.2 Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT

Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).

Se l'opzione non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Opzioni	N° scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
11.2.a Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, mappe cognitive	37	0= Non prioritaria	1	2.7	1
		1= Maggiore utilizzo	35	94.6	
		2	1	2.7	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	0	0	
11.2.b Produzione di video	37	0= Non prioritaria	5	13.5	2
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	19	51.4	
		3	10	27.0	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.c Esperienze di coding (educazione al pensiero computazionale)	37	0= Non prioritaria	26	70.3	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	3	8.1	
		3	5	13.5	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.d Esperienze di robotica	37	0= Non prioritaria	32	86.5	0
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	1	2.7	
		3	1	2.7	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.e Esperienze di georeferenziazione e/o geolocalizzazione (es.: OpenStreetMaps, utilizzo di strumenti come il GPS)	37	0= Non prioritaria	28	75.7	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	2	5.4	
		3	2	5.4	
		4= Minore utilizzo	5	13.5	
11.2.f Produzione anche collaborativa di eBooks	37	0= Non prioritaria	32	86.5	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	2	5.4	
		4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.g Progettazione e realizzazione di software	37	0= Non prioritaria	35	94.6	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	0	0	
		3	0	0	
		4= Minore utilizzo	2	5.4	
		0= Non prioritaria	25	67.6	0
		1= Maggiore utilizzo	0	0	



11.2.h Progettazione e realizzazione di siti, wiki, blog, repository	2	3	8.1	
	3	6	16.2	
	4= Minore utilizzo	3	8.1	
11.2.i Progettazione e realizzazione di oggetti 3D	0= Non prioritaria	33	89.2	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	0	0	
	3	2	5.4	
	4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.j Progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuale	0= Non prioritaria	28	75.7	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	4	10.8	
	3	3	8.1	
	4= Minore utilizzo	2	5.4	
11.2.k Altro	0= Non prioritaria	35	94.6	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	2	5.4	
	3	0	0	
	4= Minore utilizzo	0	0	



Tabella 27 c				
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate	37	16	21	no

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 12 Potenziamento linguistico

Tabella 28

Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nelle scuola¹⁻²

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.1.b.1.A Liceo (presenza progetti)	12	12	0	si

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 I dati sono riferiti all' Anno Scolastico 2014/2015



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 12 Potenziamento linguistico

Tabella 29					
Progetti strutturati di potenziamento linguistico: tipologia progetti e numero di alunni coinvolti ¹⁻²					
Descrittore	Numero scuole	Tipologia di progetto	Numero scuole con progetti attivati	Totale alunni coinvolti	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	12.1.a.3.B Insegnamento veicolare/CLIL	13	1218	95
		12.1.a.3.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	13	836	0
		12.1.a.3.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	12	607	0
		12.1.a.3.E Certificazioni linguistiche	21	946	115
		12.1.a.3.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	10	361	0
		12.1.a.3.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	11	60	6
		12.1.a.3.H Progetto "Un anno in L2"	9	61	11
		12.1.a.3.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	13	66	5
		12.1.a.3.J Stage all'estero in una scuola	2	44	0
		12.1.a.3.K Stage all'estero in azienda	13	199	0
		12.1.a.3.L Viaggi di istruzione all'estero	12	1232	95
		12.1.a.3.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Valledlunga, Dobbiaco)	10	797	0
		12.1.a.3.N Altro	7	215	0

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² I dati sono riferiti all' Anno Scolastico 2014/2015



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 12 Potenziamento linguistico

Tabella 30 a				
12.2 Insegnamenti in Tedesco L2 e/o Inglese L3 ¹				
Descrittore	Numero scuole	Insegnamenti in Tedesco L2	Numero scuole con insegnamento	Liceo Scientifico Torricelli BZ
12.2.b.1 Liceo	12	12.2.b.1.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	10	no
		12.2.b.1.B Matematica	2	no
		12.2.b.1.C Storia	7	si
		12.2.b.1.D Cittadinanza e costituzione	2	no
		12.2.b.1.E Scienze	3	no
		12.2.b.1.F Geografia	1	no
		12.2.b.1.H Sport	3	no
		12.2.b.1.I Arte	3	no
		12.2.b.1.M Filosofia	2	no
		12.2.b.1.O Diritto-Economia	2	no
		12.2.b.1.R Altro	5	no
				12.2.b.4.O Diritto-Economia
12.2.b.4.P Informatica	1			no
12.2.b.4.R Altro ²	2 ²			Si: corso I soccorso - Croce Bianca



Tabella 30 b

12.2 Insegnamenti in Inglese L3

Descrittore	Numero scuole	Insegnamenti in Inglese L3	Numero scuole con insegnamento	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.2.b.1 Liceo	12	12.2.b.1.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	9	no
		12.2.b.1.B Matematica	1	no
		12.2.b.1.C Storia	2	si
		12.2.b.1.E Scienze	7	si
		12.2.b.1.F Geografia	2	no
		12.2.b.1.H Sport	1	no
		12.2.b.1.I Arte	5	no
		12.2.b.1.L Fisica	1	no
		12.2.b.1.M Filosofia	1	no
		12.2.b.1.N Chimica	1	no
		12.2.b.1.O Diritto-Economia	1	no
		12.2.b.1.R Altro	3	no

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Le informazioni inserite dalle scuole non sono coerenti con la richiesta del descrittore.



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 12 Potenziamento linguistico

Tabella 31a

12.3 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sull'apprendimento in Tedesco L2 e/o Inglese L3

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.3.a Presenza di documentazione specifica	37	21	16	no

Tabella 31b

12.4 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sulle materie insegnate in Tedesco L2 e/o Inglese L3

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.4.a Presenza di documentazione specifica	37	15	22	no

Tabella 31c

12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici

(Un anno in L2, Un anno di soggiorno studio all'estero, Tre mesi di soggiorno in Germania, Stage all'estero)

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici	37	25	12	no

1 Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 13 Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento

Tabella 32

13.1 Tipologia di progetti e numero di allievi e insegnanti coinvolti per ordine e macrotipologia di scuola¹

Descrit- tore	Numero scuole	Tipologia di scambio	Numero allievi coinvolti	Scuole	Numero in- segnanti coinvolti	Scuole	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
13.1.b.1 Liceo	12	13.1.b.1.A Scambi di allievi	105	4	18	4	0
		13.1.b.1.B Scambi di docenti	121	4	12	5	0
		13.1.b.1.C Gemellaggi con scuole della provincia	161	7	14	7	22

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito **3 del QdR**

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

*Indicatore 14 Relazione educativa*¹

Tabella 33a

14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola (Delibera della Giunta Provinciale n.2523/2003)

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Toricelli BZ
14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola	31 ²	29	2	si

Tabella 33b

14.2 Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico Torricelli BZ
14.2.a Regolamento di scuola	37	37	0	si
14.2.b Patto formativo di scuola		29	8	si

Tabella 33c

14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico Torricelli BZ
-------------	---------------	----	----	------------------------------------



14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	37	32	5	si
--	----	----	---	----

Ambito 3 del QdR

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Indicatore 14 Relazione educativa ¹

Tabella 34

14.4 Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello colastico

Descrittore	Numero scuole provinciali	Numero scuole con casi		Numero allievi ²	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
14.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	14.4.a.3.A Classe I	185	0
		14	14.4.a.3.B Classe II	84	0
		11	14.4.a.3.C Classe III	49	0
		6	14.4.a.3.D Classe IV	16	0
		4	14.4.a.3.E Classe V	11	0

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)
			1.B.4 Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze sono definite in modo chiaro ed esplicito e sono congruenti con le indicazioni provinciali - il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale in maniera adeguata, fornendo l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento plurilinguistico e le attività sportive che trovano spazio nel POF nel quale sono comprese iniziative di promozione delle eccellenze - Il curricolo non prevede attività opzionali facoltative. - nella formulazione dei PDP e PEI gli insegnanti curricolari partecipano a pieno titolo fornendo il personale contributo al raggiungimento degli obiettivi personalizzati - l'istituto dispone di criteri comuni di valutazione condivisi a livello di Collegio Docenti dalla totalità degli insegnanti - Le azioni di orientamento sono presenti, diffuse per tipologia e coerenti con l'indirizzo di studi - La strategia didattica maggiormente impiegata è la lezione frontale; si prendono in considerazione altre modalità che spesso vengono condivise nei gruppi di materia e attuate nelle classi - Le ICT vengono utilizzate al massimo, entro i limiti di disponibilità delle attrezzature presenti - il potenziamento linguistico si concretizza principalmente con l'attivazione di corsi per l'ottenimento delle certificazioni in L2 e L3, con attività CLIL e la promozione di frequenze del quarto anno all'estero e con il progetto "un anno in L2" - gli apprendimenti CLIL vengono proposti e verificati nelle classi quinte sia in L2 che in L3 - i progetti di gemellaggio sono presenti e riguardano un numero di studenti in linea con quelli rilevati in ambito provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> - La corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle competenze e la loro definizione risulta un punto ancora da sviluppare - manca una strutturazione riguardante l'ampliamento della offerta formativa opzionale facoltativa - manca un riscontro documentale sulla effettiva efficacia dell'azione nei confronti degli alunni BES che non sia il momento valutativo propriamente detto - mancano prove strutturate comuni e riflessioni sulla loro effettiva efficacia - la scuola, pur attivando progetti ed iniziative di orientamento scolastico, non ha messo in atto gli strumenti per monitorare le scelte effettivamente compiute dagli alunni in campo universitario e post-diploma. - la lezione frontale resta la strategia principale - Le attrezzature presenti non sono sufficienti a incrementare le competenze ICT - manca una verifica sui progetti realizzati con ICT - il ricorso alla metodologia CLIL risulta ridotto rispetto alle altre strategie di potenziamento linguistico - non esiste un protocollo di verifica comune per i progetti CLIL - non esiste una pianificazione condivisa per il sostegno degli alunni coinvolti nelle frequenze del quarto anno all'estero o nello scambio con la scuola tedesca.



<p>- la scuola utilizza gli strumenti formali (regolamento di disciplina, patto formativo e di corresponsabilità) per la condivisione delle regole di comportamento tra gli allievi e le famiglie; in caso di comportamento problematico in crescendo vengono posti in essere: richiamo verbale; richiamo scritto (nota disciplinare); lettera di ammonimento alle famiglie e sospensione. Le azioni risultano efficaci per la maggior parte dei casi</p> <p>- non si presentano casi di alunni sospesi</p>	
---	--



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento <i>(Ambito 3 del QdR)</i>
			1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area B Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.




Rubrica di valutazione Area B Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF le Indicazioni provinciali senza rielaborazione. Non sono stati definiti profili di competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. La progettazione delle strategie didattiche comuni è assente. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue non sono evidenti.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. A seguito degli esiti della valutazione non vengono progettati interventi di recupero e/o potenziamento. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento non sono stabiliti a livello di scuola.</p>	①	Molto critica
	②	
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non</p>	③	Con qualche criticità



monitorati.		
	④	
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.</p>	⑤	Positiva
	⑥	



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l' orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.</p>	7	Eccellen te
---	----------	------------------------



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	<i>1.B</i>	Area B	Insegnamento e apprendimento <i>(Ambito 3 del QdR)</i>	
			<i>1.B.6</i>	Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area B Insegnamento e apprendimento

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono definite e condivise.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica sistematica.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico <i>(Ambito 4 del QdR)</i>
			1.C.1 Descrizione dell'Area C

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
			1.C.2	Tabelle dati e benchmark

Ambito 4 del QdR CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO <i>Indicatore 15 Attività collegiali¹²</i> Tabella 35 a 15.1 Numero annuale di incontri collegiali (anno scolastico precedente)					
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
15.1.a Tutto l'istituto scolastico	37	2	15	7.8	9

Tabella 35 b							
Descrittore	Numero scuole	Tipologia di riunioni	Numero minimo riunioni	Numero massimo riunioni	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi	Liceo Scientifico E.-Torricelli BZ
15.1.b.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	15.1.b.3.A Collegio docenti per ordine di scuola	2	10	22	7.0	8
		15.1.b.3.B Riunione di plesso	0	8	4	4.5	0
		15.1.b.3.C Consiglio di interclasse	0	6	6	4.0	0
		15.1.b.3.D Consiglio di classe	3	20	22	9.5	3
		15.1.b.3.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI	0	20	17	5.6	



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 15 Attività collegiali ^{1 2}

Tabella 36					
15.2 Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento (anno scolastico 2014/2015)					
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
15.2.c Scuola secondaria di secondo grado	22	2	15	4.0	9

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 16 Collaborazione fra docenti^{1 2}

Tabella 37					
16.1 Numero annuale di incontri per ambito disciplinare (<i>anno scolastico precedente</i>)					
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
16.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	22	2	34	8.50	3
16.1.b.1 Liceo	12	2	16	5.50	3

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 16 Collaborazione fra docenti^{1 2}

Tabella 38

16.2 Numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente)

Gruppi di lavoro per:	N° scuole	Numero annuale incontri di gruppi di lavoro				Liceo Scientifico Torricelli BZ	Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro				Liceo Scientifico Torricelli BZ
		N° Incontri minimo	N° Incontri massimo	N° scuole con casi	N° medio su scuole con casi		N° insegnanti minimo	N° insegnanti massimo	N° scuole con casi	N° medio su scuole con casi	
16.2.a Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	37	0	35	32	6.31	2	0	30 ³	32	10.69	10
16.2.b Apprendimento per competenze		0	16	15	3.93	0	0	30	16	15.81	0
16.2.c Continuità e curricolo verticale		0	24	24	4.88	4	0	30	24	13.67	3
16.2.d Accoglienza e orientamento		0	35	33	5.73	4	0	30	34	12.97	3
16.2.e Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro		0	35	27	9.85	2	0	30	28	10.32	3
16.2.f Aggiornamento		0	35	22	8.50	1	0	30	22	17.09	2
16.2.g Criteri comuni per la valutazione degli allievi		0	30	24	5.08	0	0	30	23	14.83	0
16.2.h Inclusione		0	33	27	5.93	4	0	30	26	11.88	4
16.2.i Integrazione		0	15	30	5.03	4	0	30	30	9.47	4
16.2.j Plurilinguismo		0	35	24	8.00	0	0	30	24	13.83	0



16.2.k Innovazione tecnologica		0	10	27	10.69	2	0	30	28	10.79	5
16.2.l Altro		---	---	10	--	0	-----	-	10	-----	0

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015

3 Valore massimo di sistema



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 17 Relazioni fra le componenti della scuola¹

tabella 39 a				
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	37	32	5	si

Tabella 39 b				
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	37	34	3	si

Tabella 39c				
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	37	34	3	si

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito **4 del QdR****CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**Indicatore 18 Famiglia¹

Tabella 40 a

18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali

Tabella 40 a				
18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali				
Descrittori	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
18.1.a Comunicazione scritta	37	24	13	si
18.1.b Incontri informativi per classe		37	0	si
10.2.c Incontri con i rappresentanti dei genitori		29	8	si
10.2.d Incontri individuali con i genitori		32	5	si
10.2.e Pubblicazione sul sito internet		33	4	si

Tabella 40 b

18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	37	30	7	si

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 19 Territorio

Tabella 41

19.1 Numero di progetti con il territorio per ordine e macrotipologia di scuola ^{1 2}

Descrittore	Numero scuole	Numero minimo progetti	Numero massimo progetti	Numero totale progetti delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di progetti per ordine e macrotipologia	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	35	238	10.8	3

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 19 Territorio

Tabella 42

19.2 Numero di allievi che partecipano a stage formativi per ordine e macrotipologia di scuola^{1 2}

Tabella 42						
19.2 Numero di allievi che partecipano a stage formativi per ordine e macrotipologia di scuola ^{1 2}						
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo allievi	Numero massimo allievi	Numero totale allievi delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di allievi per ordine e macrotipologia	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1	390	2298	104.5	14
19.2.b.1 Liceo	12	0	103	543	45.3	14

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi¹

Tabella 43 a

20.1 Diffusione del POF via web

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
20.1 Diffusione del POF via web	31 ²	30	1	si

Tabella 43 b

20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento

Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento	31 ²	23	8	si

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Non sono comprese le scuole della Formazione professionale



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi ¹

Tabella 44				
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	37	37	0	si

Opzioni	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
20.3.a.1 Regolamento di istituto	37	33	4	si
20.3.a.2 Offerta Formativa (oltre il POF)		31	6	si
20.3.a.3 Orario delle lezioni		31	6	si
20.3.a.4 Orari ricevimento insegnanti		30	7	si
20.3.a.5 Orario segreteria		36	1	si
20.3.a.6 Orario sportello- psicologico		18	19	si
20.3.a.7 Orario sportello-genitori		6	31	no
20.3.a.8 Orario sportello-allievi		8	29	no
20.3.a.9 Organigramma		32	5	si
20.3.a.10 Programmi scolastici		18	19	si
20.3.a.11 Progetti		34	3	si
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi		31	6	si
20.3.a.13 Modulistica insegnanti		31	6	si
20.3.a.14 Verbali		13	24	no
20.3.a.15 Altro		11	26	no

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 4 del QdR

CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO

Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi

Tabella 45					
20.4 Numero di ore settimanali di apertura della segreteria al pubblico ¹					
Descrittori	Numero scuole	Numero ore minimo	Numero ore massimo	Numero ore medio	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
20.4.a Numero totale delle ore di apertura al pubblico	37	8.0	40.0	19.5	20
20.4.b Numero di ore di apertura pomeridiane al pubblico		2.0	20.0	5.5	3

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.4 Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Per frequenza e tipologia le attività collegiali rappresentano un autentico momento di progettazione educativa e disciplinare.</p> <p>Alcuni gruppi disciplinari sono particolarmente attivi nella programmazione di attività didattiche sia in orario/sede scolastici che sul territorio o fuori provincia. Parte dei materiali prodotti viene pubblicata online (Giornalino Scientifico) e quindi condivisa.</p> <p>-Il personale scolastico può rivolgere le proprie istanze al DS anche tramite canali informali (email, brevi colloqui) e gli studenti possono rivolgersi al dirigente e/o ai docenti al termine delle lezioni e/o durante gli intervalli.</p> <p>-Le famiglie vengono puntualmente informate della programmazione didattico-formativa nel corso dei consigli di classe, notevolmente superiori per numero rispetto al benchmark, e tramite il sito della scuola possono tenersi aggiornate su eventi e scadenze, modifiche al POF, attività del gruppo sportivo, nonché prenotare i colloqui individuali con i docenti.</p> <p>-La scuola è presente sul territorio attraverso la collaborazione con enti formativi e culturali sia pubblici che privati. Tre insegnanti si occupano del raccordo con il territorio e il mondo del lavoro, progettando e monitorando gli stage.</p> <p>-La comunicazione degli obiettivi formativi principali della scuola alle famiglie avviene sia in forma scritta (cartacea e digitale), sia attraverso gli incontri informativi per classe e le udienze individuali.</p> <p>Il POF della scuola è presentato al territorio attraverso il sito web ed in occasione di manifestazioni di presentazione delle scuole superiori.</p> <p>-Il numero di ore di apertura settimanali della segreteria è</p>	<p>Anche se alcuni gruppi per materia si distinguono per un'attività progettuale intensa e continuativa, il numero di incontri per gruppi disciplinari formalizzati risulta nettamente inferiore alla media di riferimento.</p> <p>- Non in tutte le discipline i materiali didattici prodotti dai gruppi e/o dalle classi vengono condivisi a livello di istituto e utilizzati per la progettazione interdisciplinare per anno di corso. Per l'anno di riferimento, si evidenzia la mancanza di gruppi di lavoro in due aree fondamentali per l'attività formativa: non c'è un gruppo di riferimento per l'apprendimento per competenze, quindi alcune abilità trasversali vengono sviluppate solo dai singoli docenti di classe, e manca un gruppo per il plurilinguismo, che sarebbe opportuno, vista la particolarità del territorio (LUB trilingue, vicinanza alle università austriache scelte da diversi studenti al termine del percorso formativo) e dell'indirizzo di studio.</p> <p>-La partecipazione delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa e del regolamento d'istituto è limitata ad un parere consultivo.</p> <p>Il numero di studenti della scuola coinvolti in progetti di alternanza scuola lavoro risulta notevolmente più basso non solo in confronto al numero di quelli di istituti tecnico-professionali, ma anche rispetto ai coetanei di altri licei (14 studenti del Torricelli contro un benchmark "liceo" di 42).</p> <p>-Nonostante il numero totale delle ore di apertura al pubblico della segreteria sia allineato a quello delle altre scuole, quello delle ore pomeridiane è inferiore, e questo limita la possibilità per le famiglie e gli studenti di consegnare/ritirare documentazione cartacea anche se la maggior parte della modulistica è disponibile online.</p>



sostanzialmente in linea con il benchmark.	
--	--

Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione


Criteri di qualità dell'Area C

Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione, per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.



Rubrica di valutazione Area c Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola
<p>La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere allo scopo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.</p>	<p>① Molto critica</p>
	<p>②</p>
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	<p>④</p>

<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>	5	Positiva
	6	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.</p>	7	Eccellente





Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area C
Cultura professionale e clima scolastico

Il clima scolastico della scuola risulta complessivamente positivo. Le riunioni sono luogo di autentico scambio di opinioni e confronto sulla didattica e la programmazione, con alcuni gruppi per materia particolarmente attivi nell'ideazione di attività e progetti coerenti con il progetto formativo di istituto. Talvolta i materiali e gli spunti per lo sviluppo di competenze di apprendimento trasversali che ne derivano non sono condivisi in modo efficace tra i diversi gruppi disciplinari. Si può inoltre migliorare nell'ambito del plurilinguismo, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione tra docenti di materie scientifiche e quelli di L2 ed L3. La scuola è molto presente sul territorio in termini di collaborazioni con enti formativi e culturali, mentre risulta da migliorare il raccordo con il mondo del lavoro incentivando il numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro. Tutte le componenti della scuola possono presentare le proprie istanze al DS e, nel caso degli studenti, direttamente ai docenti di classe. Il sito della scuola offre alle famiglie informazioni aggiornate. Esistono inoltre spazi di confronto all'interno del Consiglio di Istituto e nei consigli di classe allargati, che si svolgono con frequenza superiore alla media di riferimento, e le comunicazioni scuola-famiglia sono attive su più canali.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione			
	<i>1.D</i>	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			<i>1.D. 1</i>	Descrizione dell'Area D

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la presenza o no di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)	
			1.D.2	Tabelle dati e benchmark

Ambito 5 del QdR LEADERSHIP <i>Indicatore 21 Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica</i> Tabella 46 21 Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica¹					
Descrittori	Numero scuole	Valore % sul totale del tempo lavoro			Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
		Minimo	Massimo	Moda	
21.1 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico a questioni educative	37	25%	60%	40%	25%
21.2 Tempo dedicato a questioni strategiche		10%	40%	30%	15%
21.3 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico alle questioni organizzativo/operative		15%	60%	40%	60%

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 5 del QdR

LEADERSHIP

Indicatore 22 Traguardi formativi perseguiti

Tabella 47 a				
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe ¹				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe	37	28	9	si

Tabella 47 b			
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti			
Descrittore	Numero scuole	Sì	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti	37	31	Si

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 5 del QdR

LEADERSHIP

Indicatore 23 Gestione del personale docente

Tabella 48 a				
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola ¹				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	35	2	no

Tabella 48 b

23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola²

Tabella 48 b				
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola ²				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	37	33	4	si

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² Non sono compresi i tutor per i docenti in anno di prova



Ambito 5 del QdR

LEADERSHIP

Indicatore 23 Gestione del personale docente

Tabella 49

23.3 Assenze degli insegnanti ¹ Mese di riferimento OTTOBRE 2015

Tabella 49 23.3 Assenze degli insegnanti ¹ Mese di riferimento OTTOBRE 2015							
Ordine di scuola	Numero scuole	Tipologia di assenze	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Numero totale	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
23.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	23.3.a.3.A Ore di assenza degli insegnanti	0	721	153	3375	158
		23.3.a.3.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	475	35	770	0
		23.3.a.3.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti	0	119	16	360	14
		23.3.a.3.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.)	0	220	69	1526	89
23.3.b.1 Liceo	12	23.3.b.1.A Ore di assenza degli insegnanti	0	721	115	1381	158
		23.3.b.1.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	475	40	475	0
		23.3.b.1.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni	0	66	14	162	14
		23.3.b.1.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni	0	180	55	656	89



1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 6 del Qdr

SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Indicatore 24 Qualità della scuola

Tabella 50 a				
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola ¹				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola ¹	37	21	16	si

Tabella 50 b				
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità				
esrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	37	32	5	si

Se si è risposto sì alla domanda precedente

Opzioni	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
24.2.a.1 Certificazione di qualità	32	6	26	no
24.2.a.2 Questionario di feedback insegnanti		17	15	no
24.2.a.3 Questionario di feedback allievi		19	13	no
24.2.a.4 Questionario di feedback genitori		14	18	no
24.2.a.5 Questionario di feedback azienda		10	22	no
24.2.a.6 Utilizzo di check list per il controllo dei processi		7	25	no
24.2.a.7 Modulistica o struttura standard per i relazioni/resoconti		24	8	si
24.2.a.8 Presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali		28	4	si



24.2.a.9 Strumenti per la rilevazione e elaborazione dati		22	10	si
24.2.a.10 Documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate		27	5	si
24.2.a.11 Definizione di procedure standard per la gestione dei processi		9	23	no
24.2.a.12 Altro		3	29	no

1 Sono comprese le scuole paritarie



Ambito 6 del Qdr

SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Indicatore 25 Autovalutazione e valutazione esterna

Tabella 51 a				
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione ¹				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	37	32	5	si

Se si è risposto sì

Tabella 51b					
Descrittore	Numero scuole	Numero minimo per scuola	Numero massimo per scuola	Numero totale provinciale	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
25.2 Numero di insegnanti coinvolti nel Nucleo/Commissione di autovalutazione	32	2	15	207	2
25.3 Numero di unità del personale non docente coinvolte nel Nucleo/Commissione di autovalutazione		0	4	28	0

¹ Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 6 del Qdr

SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Indicatore 26 Formazione del personale docente ¹

Tabella 52 a ²				
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola				
Descrittore	Numero scuole	Si	No	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	37	34	3	si

Tabella 52 b ³						
Descrittori	Numero scuole	Numero minimo per scuola	Numero massimo per scuola	Numero medio per scuola	Numero totale provincia BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
26.2 Numero di insegnanti che hanno partecipato alla formazione interna	37	0	126	48.92	1810	10
26.3 Numero di ore di formazione interna		0	200	26.16	968	8
26.4 Numero insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna		0	150	51.46	1904	10

¹ Sono comprese le scuole paritarie.

² I dati sono riferiti all'anno scolastico 2015/2016

³ I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015



Ambito 6 del Qdr

SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA

Indicatore 27 Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT

Tabella 53

27.1 Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti ¹

Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 3 (minore utilizzo).

Se l'opzione non è tra le prime 3 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Opzioni	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	Liceo Scientifico Torricelli BZ
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	37	0= Non prioritaria	0	0	
		1= Maggiore utilizzo	33	89.2	X
		2	4	10.8	
		3= Minore utilizzo	0	0	
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	13	35.1	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	17	45.9	
		3= Minore utilizzo	7	18.9	X
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi	37	0= Non prioritaria	22	59.5	X
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1	
		2	5	13.5	
		3= Minore utilizzo	7	18.9	
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi	37	0= Non prioritaria	33	89.2	X
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
		2	1	2.7	
		3= Minore utilizzo	3	8.1	
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica	37	0= Non prioritaria	6	16.2	
		1= Maggiore utilizzo	1	2.7	
		2	10	27.0	
		3= Minore utilizzo	20	54.1	X



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)
			1.D.4 Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola assicura la coerenza fra i traguardi formativi e la progettazione didattica del Consiglio di classe, nonché la coerenza fra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti; la dirigenza monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi attraverso la partecipazione ai consigli di classe - tutti i docenti che a pieno titolo collaborano con la Dirigenza hanno una chiara definizione dei compiti e delle pertinenze; ogni docente sa formalmente chi sono i docenti tutor (assegnati d'ufficio all'inizio dell'anno), ruoli e competenze dei docenti referenti per le varie discipline e per le funzioni obiettivo e dove e a chi rivolgersi per le informazioni. - la scuola ha messo a punto un progetto di miglioramento della qualità e per il controllo della qualità utilizza i seguenti strumenti: modulistica per relazioni e resoconti (uscite didattiche, progetti...); presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali; strumenti per la rilevazione ed elaborazione dei dati; documento di analisi dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI). - la scuola monitora le esigenze formative dei docenti, individuando annualmente aree di specifica formazione; le tematiche riguardano aspetti legati all'implementazione delle procedure didattiche finalizzate alla costruzione del gruppo classe e alla gestione delle dinamiche del gruppo; inoltre sono attivi corsi di 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> – rispetto ai descrittori forniti, la Dirigenza si occupa prevalentemente di questioni organizzativo/operative a discapito delle questioni educative e strategiche; – il tasso di assenza degli insegnanti è superiore alla media provinciale; – nella scuola è stato solo formalmente nominato un nucleo di autovalutazione composto da due docenti.



aggiornamento nelle discipline scientifiche (matematica, fisica e scienze) e nelle lingue antiche e moderne; le ricadute riguardano in particolare la dotazione di strumenti funzionali sia alle esigenze delle problematiche relazionali sia alla programmazione di unità didattiche da affrontare in classe nelle diverse discipline.

- gli strumenti hardware, software e di rete sono idonei e funzionali alle attività dei docenti; i materiali digitali condivisi riguardano strumenti e indicazioni operative per gli scrutini e per la stesura dei piani di lavoro, dei verbali dei consigli di classe e delle relazioni finali dei docenti; esistono procedure standard completamente digitalizzate per la gestione delle udienze individuali, per la compilazione di pagelle e per la prenotazione dei laboratori.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.D	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)
			1.D.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area D

Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



Rubrica di valutazione Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)		
Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>L'offerta formativa della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni.</p> <p>La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Non esiste un nucleo di valutazione. La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità.</p> <p>I docenti non producono materiali digitali utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici.</p>	①	Molto critica
	②	
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.</p> <p>E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. È presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola.</p> <p>La scuola promuove sufficienti iniziative formative per i docenti, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola.</p> <p>Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.</p>	③	Con qualche criticità
	④	



<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.</p> <p>È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.</p>	5	Positiva
	6	
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.</p> <p>Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.</p> <p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Il nucleo per l'autovalutazione riesce a coinvolgere tutto il personale nei processi (<i>di autovalutazione</i>).</p> <p>Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di qualità eccellente, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisioni e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.</p>	7	Eccellen te



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	<i>1.D</i>	Area D	Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)
			<i>1.D.6</i> Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito
nella rubrica per l'Area D
Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche in base alle loro competenze. È presente solo formalmente un nucleo per l'autovalutazione. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. Nella scuola alcuni insegnanti producono materiali digitali e sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.1 Descrizione dell'Area E

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Sezione 1		Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
			1.E.2	Tabelle dati e <i>benchmark</i>

Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti

Tabella 54							
28.1 Numero allievi anno scolastico 2014/2015 ¹							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola ²	Numero totale allievi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
28.1.b.1 Liceo	28.1.b.1.I Classe I	12	5	189	63	760	124
	28.1.b.1.II Classe II	12	3	121	50	595	94
	28.1.b.1.III Classe III	11	12	165	57	624	83
	28.1.b.1.IV Classe IV	11	6	118	47	519	78
	28.1.b.1.V Classe V	12	4	141	49	587	95

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Arrotondato all'unità.



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti

Tabella 55							
28.2 Numero allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015 ¹²³							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero totale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello provincia BZ	Liceo Scientifico E.Toricelli BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Liceo Scientifico E.Toricelli BZ
28.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	28.2.a.3.I Classe I	22	1373	109	1905	72.07	87,9
	28.2.a.3.II Classe II	22	1196	89	1450	82.48	94,68
	28.2.a.3.III Classe III	16 ⁴	923	81	1075 ⁴	85.86	97,59
	28.2.a.3.IV Classe IV	16 ⁵	858	76	983 ⁵	87.46	97,44
28.2.b.1 Liceo	28.2.b.1.I Classe I	12	631	109	760	83.03	87,9
	28.2.b.1.II Classe II	12	548	89	595	92.10	94,68
	28.2.b.1.III Classe III	11	566	81	624	90.71	97,59
	28.2.b.1.IV Classe IV	11	490	76	519	94.41	97,44

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Sono compresi gli allievi con debito formativo ammessi alla classe successiva a settembre.

³ Non sono compresi gli allievi delle classi finali con Esame di stato nella Scuola secondaria di primo e secondo grado, Esame di qualifica o diploma di qualifica per la Formazione Professionale

⁴ Non sono compresi gli allievi delle classi III della Formazione Professionale con esame di qualifica professionale

⁵ Non sono compresi gli allievi delle classi IV della Formazione Professionale con esame di diploma professionale



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti

Tabella 56							
28.3 Numero allievi con debiti formativi anno scolastico 2014/2015 ^{1 2}							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi con debiti formativi nel livello classe	Numero totale allievi con debiti formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi con debito formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Liceo Scientifico Torricelli BZ
28.3.b.1 Liceo	28.3.b.1.I Classe I	11	194	31	760	25.53	25
	28.3.b.1.II Classe II	10	143	25	595	24.03	26,60
	28.3.b.1.III Classe III	11	147	16	624	23.56	19,28
	28.3.b.1.IV Classe IV	11	91	9	519	17.53	11,54

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Non sono compresi gli allievi delle classi finali con Esame di stato, Esame di qualifica o diploma di qualifica per la Formazione Professionale

3 Non sono compresi gli allievi delle classi III della Formazione Professionale con esame di qualifica professionale

4 Non sono compresi gli allievi delle classi IV della Formazione Professionale con esame di diploma professionale



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti

Tabella 57									
28.4 Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti all'ultimo anno di corso per fasce di voto anno scolastico 2014/2015 ¹									
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Fasce di voto		Numero minimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero massimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero totale allievi per fasce di voto nelle scuole della provincia BZ	Percentuale allievi per fasce di voto su allievi frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015 ²	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
28.4.b.1 Liceo Esame di stato	12	28.4.b.1.I	60	0	9	24	4.1	3	3,3
		28.4.b.1.II	da 61 a 70	1	28	141	24.0	22	23,9
		28.4.b.1.III	da 71 a 80	1	46	188	32.0	27	29,3
		28.4.b.1.IV	da 81 a 90	0	43	128	21.8	22	23,9
		28.4.b.1.V	da 91 a 100	0	24	78	13.3	17	18,5
		28.4.b.1.VI	100 e lode	0	1	2	0.3	1	1,1

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Tabella 54

³ Non sono compresi gli studenti della Scuola professionale Levinas

⁴ Non sono compresi gli studenti della Scuola professionale Ritz



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Tabella 58							
29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale 2014/2015 ^{1,2}							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		Punteggio provincia di Bolzano (Rapporto nazionale 2015)	Punteggio minimo nelle scuole di Bolzano	Punteggio massimo nelle scuole di Bolzano	Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
29.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	29.1.a.3. I	Italiano	204	134	234	234,4
		29.1.a.3. II	Matematica	211	169	256	248,7
29.1.b.1 Liceo	12	29.1.b.1. I	Italiano	219	176	234	234,4
		29.1.b.1. II	Matematica	218	169	256	248,7

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica, colonna 3 dei dati restituiti alle scuole nell'area riservata.

³ I risultati delle scuole della Formazione Professionale non sono stati restituiti dall'INVALSI. Si consiglia di confrontarsi con i dati degli Istituti Professionali.



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Tabella 59						
29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (punteggio percentuale) ^{1,2}						
Ordine e Macrotipo- logia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipo- logia di prova		Differenza di punteggio percentuale con le 200 scuole nazionali con lo stesso back- ground (ESCS)		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
				Differenza negativa più alta osservata nelle scuole di Bol- zano	Differenza positiva più alta osservata nel- le scuole di Bolzano	
29.2.a.3 Scuola se- condaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	29.2.a.3.I	Italia- no	-31,4	+12,5	+12,5
		29.2.a.3.II	Mate- matica	-29,5	+24,4	+20,3
29.2.b.1 Liceo	12	29.2.b.1.I	Italia- no	-18,3	+32,2	+9,8
		29.2.b.1.II	Mate- matica	-23,1	+22,7	+17,7

ono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Confronto con 200 scuole con stesso ESCS. I valori richiesti si trovano nelle Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica (colonna 4). Questo dato non è presente per la classe II primaria (livello 02) e per la classe III scuola secondaria di I grado (livello 08)

3 I risultati della Formazione Professionale nel rapporto nazionale sono stati confrontati con quelli degli Istituti Professionali



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Tabella 60											
29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica 2014/2015 ^{1 2}											
29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015											
29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015											
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe	29.3 Risultati simili Italiano/Matematica		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	29.4 Risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica		Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	29.5 Risultati alti sia in Italiano sia in Matematica		Liceo Scientifico Torricelli BZ
			Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata		Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata		Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	
Liceo	12		0%	80%	70%	0%	80%	0%	11%	60%	60%

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

² Tavola 5 "Italiano/Matematica numerosità" della restituzione INVALSI a.s.2014-2015.



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 61											
31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico 2014/2015 ¹											
31.2. Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015											
Ordine e Macrotipologia di scuola	N° scuole	31.1 Allievi trasferiti in entrata				Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	31.2. Allievi trasferiti in uscita				Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
		n° minimo	n° massimo	n° totale per la provincia BZ	n° medio per scuola		N° minimo	N° massimo	N° totale per la provincia BZ	N° medio per scuola	
Liceo	12	1	29	131	10.92	11 2,32%	1	27	142	11.83	27 5,7%

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 62											
31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 ¹											
31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014/2015											
Ordine di scuola	N° scuole	31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico				Liceo Scientifico E.Torricelli BZ	31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico				Liceo Scientifico E.Torricelli BZ
		N° minimo	N° massimo	N° totale per la provincia BZ	N° medio per scuola	N° minimo	N° massimo	N° totale per la provincia BZ	N° medio per scuola		
Scuola secondaria di secondo grado	22	0	69	230	10.45	11 2,3%	0	74	350	15.91	27 5,7%



1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

1

Tabella 63							
31.5 Numero degli allievi non ammessi all'anno successivo per avere superato il numero consentito di assenze, anno scolastico 2014/2015							
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo nelle scuole della provincia Bz	Numero massimo nelle scuole della provincia Bz	Numero medio nelle scuole della provincia Bz	Numero totale nelle scuole della provincia Bz	Percentuale rispetto al totale dei frequentanti per ordine e macrotipologia nella provincia BZ ¹	Liceo Scientifico E.-Torricelli BZ
31.5.b.1 Liceo	12	0	12	2.83	34	1.10	0

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Tabella 54



ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 64

31.6 Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi¹)

Le tipologie di intervento sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 6 (minore utilizzo).

Se la tipologia di intervento non è tra le prime 6 opzioni il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Descrittore	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole	Liceo Scientifico E.Toricelli BZ
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	37	0= Non prioritaria	17	45.9	
		1= Maggiore utilizzo	9	24.3	
		2	2	5.4	
		3	3	8.1	3
		4	2	5.4	
		5	3	8.1	
		6= Minore utilizzo	1	2.7	
		0= Non prioritaria	29	78.4	0
		1= Maggiore utilizzo	3	8.1	



31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli	2	1	2.7	
	3	1	2.7	
	4	2	5.4	
	5	1	2.7	
	6= Minore utilizzo	0	0	
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato	0= Non prioritaria	12	32.4	
	1= Maggiore utilizzo	10	27.0	
	2	8	21.6	
	3	0	0	
	4	1	2.7	
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico	5	4	10.8	5
	6= Minore utilizzo	2	5.4	
	0= Non prioritaria	11	29.7	
	1= Maggiore utilizzo	3	8.1	
	2	10	27.0	
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero	3	5	13.5	
	4	4	10.8	
	5	0	0	
	6= Minore utilizzo	4	10.8	6
	0= Non prioritaria	8	21.6	
31.6.f Azioni di orientamento	1= Maggiore utilizzo	8	21.6	1
	2	6	16.2	
	3	7	18.9	
	4	3	8.1	
	5	2	5.4	
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)	6= Minore utilizzo	3	8.1	
	0= Non prioritaria	21	56.8	
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	3	8.1	2
	3	2	5.4	
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole	4	2	5.4	
	5	4	10.8	
	6= Minore utilizzo	5	13.5	
	0= Non prioritaria	35	94.6	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
31.6.i Azioni di rete con realta	2	0	0	
	3	1	2.7	
	4	0	0	
	5	0	0	
	6= Minore utilizzo	1	2.7	
	0= Non prioritaria	31	83.8	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	0	0	
	3	0	0	
	4	3	8.1	
	5	2	5.4	
	6= Minore utilizzo	1	2.7	
	0= Non prioritaria	23	62.2	0
	1= Maggiore utilizzo	0	0	
	2	1	2.7	



extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)	3	2	5.4		
	4	3	8.1		
	5	4	10.8		
	6= Minore utilizzo	4	10.8		
31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	0= Non prioritaria	28	75.7	0	
	1= Maggiore utilizzo	2	5.4		
	2	2	5.4		
	3	0	0		
	4	1	2.7		
	5	3	8.1		
	6= Minore utilizzo	1	2.7		
	31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	0= Non prioritaria	11	29.7	
		1= Maggiore utilizzo	0	0	
2		1	2.7		
3		8	21.6		
4		6	16.2	4	
5		5	13.5		
6= Minore utilizzo		6	16.2		
31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0= Non prioritaria	16	43.2	0	
	1= Maggiore utilizzo	1	2.7		
	2	1	2.7		
	3	3	8.1		
	4	5	13.5		
	5	6	16.2		
	6= Minore utilizzo	5	13.5		
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0= Non prioritaria	28	75.7	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	1	2.7		
	3	3	8.1		
	4	3	8.1		
	5	1	2.7		
	6= Minore utilizzo	1	2.7		
31.6.n Altro	0= Non prioritaria	36	97.3	0	
	1= Maggiore utilizzo	0	0		
	2	0	0		
	3	1	2.7		
	4	0	0		
	5	0	0		
	6= Minore utilizzo	0	0		



Ambito 7 del QdR

ESITI FORMATIVI

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 65							
31.7 Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze anno scolastico 2014/2015 ¹							
Tipologia di intervento	31.7.a.1 Scuola primaria		31.7.a.2 Scuola secondaria di primo grado		31.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale		Liceo Scientifico Torricelli BZ
	Numero scuole		Numero scuole		Numero scuole		
	18		18		22		
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	11	61,1	13	72,2	15	68,2	si
Personalizzazione del curriculum scolastico	12	66,7	13	72,2	8	36,4	no
Riconoscimento di crediti formativi	2	11,1	5	27,8	17	77,3	si
Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	5	27,8	9	50,0	7	31,8	no
Esperienze nel mondo del lavoro	0	0,0	0	0,0	14	63,6	si
Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	1	5,6	1	5,6	7	31,8	si
Altro	3	16,7	3	16,7	7	31,8	no

¹ Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI***Indicatore 31 Successo formativo*

Tabella 66				
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015¹				
Descrittore	Numero scuole	Sì	No	Liceo Scientifico E.Torricelli <i>BZ</i>
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi	37	15	22	no

1 Sono comprese le scuole paritarie



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.4 Punti di forza e debolezza

Descrizione sintetica	
<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <p>-Non si rilevano sostanziali differenze tra gli esiti degli alunni nelle diverse sezioni. I debiti formativi non si concentrano in particolari discipline.</p> <p>-Si osserva che gli alunni nel triennio acquisiscono maggior autonomia nel metodo di studio che si evidenzia dal minor numero sia di insuccessi scolastici sia di debiti formativi.</p> <p>-Gli esiti degli Esami di Stato si assestano ai livelli minori nelle fasce medio basse della media provinciale, mentre sono superiori nella fascia medio alta.</p> <p>-Nelle prove standardizzate Invalsi la scuola consegue risultati superiori alla media. Il 70% degli alunni consegue risultati simili in italiano e matematica; il 60% ottiene risultati eccellenti in entrambe le discipline.</p> <p>-La scuola ha preso visione degli esiti delle prove invalsi. I risultati ottenuti nelle prove Invalsi sono da ritenersi attendibili .</p> <p>-Gli allievi trasferiti in entrata nell'anno scolastico 2014/15 sono stati 11, in linea con le medie provinciali.</p> <p>-Sono stati attivati interventi di riorientamento con l'ausilio del servizio psicologico della scuola.</p> <p>-Per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà sono stati sistematicamente avviati corsi di recupero e/o sostegno, sportelli pomeridiani e due settimane di pausa didattica.</p> <p>-Per gli alunni con recente background migratorio sono stati redatti PEP.</p> <p>-La scuola riconosce e favorisce gli allievi con particolari attitudini attivando o aderendo a corsi di eccellenza durante i periodi di sospensione dell'attività didattica (pause didattiche) e durante tutto l'anno (corso di robotica – bottega del matematico- certificazioni linguistiche) e tali interventi risultano molto efficaci.</p> <p>-Vengono riconosciuti crediti formativi sia per tali attività sia per attività di tirocinio lavorativo che di volontariato.</p>	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <p>-Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 2014/15, perché non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati sono stati 13 in prima, 5 in seconda, 2 sia in terza che in quarta .</p> <p>-Si osserva una maggior concentrazione di non ammessi alla classe seconda.</p> <p>-Il numero degli allievi con giudizi sospesi è stato , nel biennio, corrispondenti alla media provinciale e cioè: 8 nella prima, 7 nella seconda, 3 nella terza e 1 nella quarta.</p> <p>-Non si sono effettuate riflessioni costruttive sui risultati delle prove Invalsi.</p> <p>-Si registra in uscita il più alto numero di studenti trasferiti in altra scuola (27).</p> <p>-Non sempre sono stati avviati interventi di accoglienza.</p> <p>-Non sono state previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà per riprogrammare gli interventi.</p> <p>-La personalizzazione del curriculum scolastico è ridotta al minimo.</p> <p>-Gli interventi che la scuola realizza per gli studenti con maggiori difficoltà sono risultati poco efficaci.</p> <p>-Non è stato effettuato un monitoraggio finale del gradimento degli allievi riguardante l'anno scolastico precedente.</p>





Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

Criteri di qualità dell'Area E


Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (*INVALSI*). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.



Rubrica di valutazione Area E Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)	
Descrizione del livello	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p> <p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola non attiva interventi di monitoraggio per la prevenzione del disagio scolastico, né progetti di recupero e potenziamento.</p>	<p>① Molto critica</p>
	<p>②</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Non sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola ha una certa attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>



favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento.		
	④	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.</p>	⑤	Positiva
	⑥	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.</p>	⑦	Eccellente



Sezione 1	Analisi e autovalutazione		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.6 Motivazione del giudizio

Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area E

Esiti formativi

C'è una percentuale anomala di trasferimenti in uscita. La scuola ha una certa attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

ESITI degli studenti (<i>in riferimento ai dati del Questionario scuola</i>)	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
31. <i>Successo formativo</i>	<i>Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita e precisamente rientrare nei valori medi entro il prossimo triennio.</i>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Prevedere interventi di sostegno del processo di crescita e maturazione degli alunni.</i> <i>2. Mettere in atto interventi di controllo della programmazione curricolare per incrementare il successo formativo.</i> <i>3. Riorganizzare l'ampliamento dell'offerta formativa in una prospettiva orientata alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.</i>
28. <i>Valutazione interna degli apprendimenti</i>	<i>Incentivare il potenziamento competenze linguistiche</i>	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche in L2 e L3.</i> <i>2. Sostenere e ampliare i progetti CLIL già in atto nella scuola.</i> <i>3. Introdurre nuovi insegnamenti con metodologia CLIL.</i> <i>4. Definire e potenziare le azioni di accompagnamento degli studenti coinvolti in progetti immersivi (un anno in L2, soggiorno studio all'estero annuale, tre mesi in Germania, anno all'estero).</i>



Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.B	Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
<p>La priorità riferita al successo formativo (ridurre il numero dei trasferimenti in uscita e precisamente rientrare nei valori medi entro il prossimo triennio) si desume dall'analisi delle tabelle n. 61 e 62 (indicatore 31 – Successo formativo) e in particolare dal confronto tra il dato di scuola relativo ai trasferimenti in uscita e la media provinciale. In questo senso nel nostro istituto si riscontra un numero di trasferimenti in uscita decisamente elevato rispetto alla media provinciale; ciò rappresenta un punto di debolezza che dovrà essere contenuto nel prossimo triennio attraverso le azioni elencate nella sezione 3.</p> <p>La priorità riferita alla valutazione interna degli apprendimenti (incentivare il potenziamento competenze linguistiche) emerge dalla valutazione dei dati delle tabelle 29, 30^a 30b (indicatore 12 – potenziamento linguistico). Dal confronto con i dati provinciali emerge infatti la necessità di potenziare le competenze linguistiche attraverso l'incentivazione delle certificazioni e l'introduzione a regime e l'estensione di insegnamenti con metodologia CLIL sia in L2 sia in L3.</p>		



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.A	Individuazione degli obiettivi

ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<p>Traguardo 1 Obiettivi di processo 1, 2, 3 Insegnamento e apprendimento: 7/14/1 8/15/2; 8/17/6; 11/23/4;</p> <p>Obiettivi di processo 4, 5 Cultura professionale e clima: 8/15/1; 13/27/1</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire e se necessario introdurre azioni specifiche finalizzate al recupero: <ul style="list-style-type: none"> • definire gli sportelli (quali, quanti e per quali destinatari); • introdurre interventi di rafforzamento delle competenze metodologiche e di autovalutazione (imparare a imparare). 2. Individuare e organizzare attività di accoglienza con finalità anche orientative. 3. Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta di scuola in vista di eventuale riorientamento. 4. Mettere a punto un protocollo di accompagnamento per le situazioni a rischio. <ul style="list-style-type: none"> • definire le azioni di counseling destinate a famiglie e alunni e i soggetti coinvolti (consiglio di classe, psicologo di sportello, DS); • monitorare e documentare l'andamento e gli esiti degli interventi. 5. Rivedere il patto di corresponsabilità educativa con riguardo agli aspetti legati alla promozione del benessere dell'alunno (condivisione con docenti, studenti e genitori). 	<p>Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita e precisamente rientrare nei valori medi entro il prossimo triennio.</p>



<p>Traguardo 2 Obiettivi di processo 6, 7, 8, 9, 10 Insegnamento e apprendi- mento: 5/11/3; 6/12/2; 8/16/2 – 3;</p>	<ol style="list-style-type: none"> 6. Nei gruppi disciplinari rivedere la corrispondenza tra obiettivi curricolari, attività didattica e modalità e criteri di valutazione nell'ottica di promuovere il successo formativo valorizzando il merito e i talenti individuali. 7. Definire gli obiettivi e i criteri di valutazione delle competenze trasversali nei gruppi disciplinari e nei consigli di classe. 8. Introdurre a regime di prove d'ingresso, intermedie e finali con valutazione collegiale sugli esiti (italiano, matematica, L2, L3). 9. Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale (didattica laboratoriale, attività di problem solving, lavoro in team). 10. Monitorare e documentare l'efficacia degli interventi attuati. 11. Rivedere e riorganizzare l'ampliamento dell'offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> • individuare macroaree coerenti con l'offerta curricolare; • incentivare progetti e attività di tipo laboratoriale corrispondenti agli interessi e alle esigenze degli alunni • monitorare l'efficacia delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. 	
--	--	--



<p>Traguardo 3 Obiettivo di processo 11 Insegnamento e apprendimento: 7/14/2 – 3</p>		
<p>Traguardo 1 Obiettivo di processo 1 Insegnamento e apprendimento: 10/20/1</p> <p>Traguardo 2 – 3 Obiettivi di processo 2, 3, 4, 5 Insegnamento e apprendimento: 10/20/7 – 8 – 9</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il numero degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche; <ul style="list-style-type: none"> • in L2 – aumentare il numero delle certificazioni di livello C1 in classe 4 o 5; • in L3 – aumentare il numero delle certificazioni di livello B2 in classe 3 o 4 e di livello C1 in classe 5. 2. Costituire un gruppo di lavoro per il plurilinguismo. 3. Raccogliere documentazione relativa ai moduli CLIL svolti negli anni scorsi. 4. Raggiungere una distribuzione omogenea e stabile dei progetti CLIL già realizzati tra le classi dello stesso indirizzo. 5. Introdurre nuovi insegnamenti CLIL (diritto in L2 e arte in L3). 6. Allineare il regolamento interno sul rientro dall'estero alla delibera provinciale. 7. Definire gli obiettivi e le modalità di comunicazione tra studente/famiglia e tutor durante il soggiorno. 8. Mettere in atto misure di sostegno per il riallineamento dell'alunno al 	<p>Incentivare il potenziamento competenze linguistiche</p>



Traguardo 4 Obiettivi di processo 6, 7, 8 10/20/10	rientro.	
--	----------	--



Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Tutti gli obiettivi di processo corrispondono ad azioni concrete volte a raggiungere i traguardi, le priorità e gli esiti indicati nella sezione 2. Essi inoltre sono funzionali al raggiungimento dei traguardi di competenza attesi all'interno dei curricula d'Istituto. Gli obiettivi individuati non soltanto si correlano con l'auspicato miglioramento degli esiti formativi e delle competenze in L2 e L3, ma tendono anche a favorire una maggiore consapevolezza professionale, nell'ottica di favorire la relazione educativa e il processo di insegnamento-apprendimento. La maggiore personalizzazione dei curricula mira a promuovere il benessere a scuola, un migliore clima di apprendimento e, in prospettiva, la riduzione dei trasferimenti in uscita.